

lavoro di preparazione che il nipote portò a compimento con la maggiore energia, non esitando dinanzi alle più gravi difficoltà. La grande vittoria di Grahovo, crescendo enormemente il suo prestigio, gli permise poi di procedere risolutamente nella via in cui si era messo fin dai primi anni del suo regno.

Fino all'epoca di Danilo I, il Senato era un consesso di maggiorenti. Il Montenegro era, come la Russia, diviso in tanti clan: era quasi una federazione nella quale non sempre tutti obbedivano. Un atto di ribellione gli fornì l'occasione per schiacciare il Senato, abolire i knez e le knesine (specie di contee) sostituendoli con dei comandi detti kapitanie.

Privo di autorità, il nuovo Senato del quale i membri erano scelti dal Principe durò fino al 1875. Dopo la guerra fu abolito e sostituito dal Consiglio di Stato contemporaneamente alla creazione di un ministero, a somiglianza dei nostri gabinetti. Confesso che non mi sento di spargere una lacrima nemmeno su questa immatura fine del Senato montenegrino. Non ho mai avuto fiducia... nelle Camere basse.... Ma dopo che ho veduto il nostro Senato, cioè a dire un consesso di uomini competenti, che di fronte ad una votazione pro o contro un ministero, non ha nemmeno la preoccupazione degli elettori, votare a proposito di una